

VASTO: OLIVIERI ATTACCA LA ASL, "NO A SPOSTAMENTO SCUOLA INFERMIERI"

15 Ottobre 2016



VASTO – “Ancora una volta la Asl di Lanciano-Chieti-Vasto si rivela inadempiente, inconcludente, incapace e priva dei requisiti fondamentali per gestire degnamente la sanità del proprio territorio”.

L'affondo è del consigliere regionale di Abruzzo civico Mario Olivieri, uno dei “ribelli” della maggioranza di centrosinistra, che in una nota denuncia come “la Scuola infermieri di Vasto dovrebbe spostarsi momentaneamente in locali angusti vicino al pronto soccorso, per poi, successivamente, andare in corso Plebiscito, nei locali (da ristrutturare) che ospitavano l'ex ufficiale sanitario di Vasto, alcuni decenni fa”.

“Dopo due anni di richieste, discussioni, sopralluoghi e sollecitazioni – dice – dopo una ennesima pantomima è questa la soluzione proposta ieri dalla direzione sanitaria aziendale, recatasi a Vasto per ‘risolvere’ il problema dello spostamento dei locali della Scuola (unico corso universitario presente nella nostra città)”.

“Una soluzione questa che metterebbe in ridicolo la Scuola, che deve rimanere all'interno dell'Ospedale, secondo le più elementari considerazioni legislative e logistiche, e che darebbe la stura sia all'Università, sia agli studenti di mettere in discussione la permanenza del corso universitario a Vasto”.

“Il danno sarebbe irreparabile e gravissimo – spiega Olivieri – in quanto ne verrebbe a risentire la qualità della formazione e la tradizione e l'immagine di una città che ha caratterizzato anche il proprio presidio ospedaliero in funzione della Scuola, che costituisce un fiore all'occhiello della sanità vastese”.

“A Vasto infatti si svolgono annualmente i tre anni del corso infermieristico universitario, con la presenza di circa 100 allievi, provenienti da diverse regioni, quali il Molise, la Puglia, la Campania, e il corso regionale di operatori socio sanitario che quest'anno annovera 150 allievi”.

“La superficialità con la quale la Direzione generale e sanitaria dell'azienda, coadiuvata dalla incapacità della direzione

tecnica della stessa azienda, è di una gravità che supera ogni limite e richiede ancora una volta una riflessione sulla motivazione per la quale la cittadinanza del nostro territorio e della nostra Regione deve pagare persone che non sono in grado di svolgere il proprio lavoro, e si barcamenano facendo trascorrere inutilmente il tempo, provocando danni irreparabili, dei quali la Scuola Infermieri di Vasto è solo un esempio”.

“Chiedo, pertanto ancora una volta, che la direzione risolva in tempi brevissimi la delicata vicenda dei locali della Scuola, individuando locali all’interno dell’ospedale e mostrando autorevolezza nelle decisioni, senza cincischiare o farsi condizionare da piccoli interessi che rischiano di creare difficoltà a interessi molto più importanti per la qualità della assistenza e della formazione professionale”, conclude Olivieri.